

Prefettura di Foggia - Ufficio Territoriale del Governo

Area V – Protezione Civile, Soccorso Pubblico e Difesa Civile



**GARGANOGAS S.r.l.**

**DEPOSITO DI GPL**

**Via Strada Monte d’Elio – Contrada Piana di Sagri - CP98**

**71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)**

*STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE*

***PIANO DI EMERGENZA ESTERNA***

***(Prima Edizione- Ottobre 2015)***

***INDICE***

[1. PREMESSA 2](#_Toc433286489)

[2. PARTE GENERALE 3](#_Toc433286490)

[2.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE 3](#_Toc433286491)

[2.1.1 Sperimentazione e Riesame del Piano 3](#_Toc433286492)

[2.1.2 Addestramento e Esercitazioni 3](#_Toc433286493)

[2.1.3 Formazione del Personale 3](#_Toc433286494)

[2.2 DESCRIZIONE DEL SITO 4](#_Toc433286495)

[2.2.1 Inquadramento Territoriale 4](#_Toc433286496)

[2.2.2 Informazioni anagrafiche Stabilimento 4](#_Toc433286497)

[2.2.3 Descrizione delle attività 5](#_Toc433286498)

[2.2.4 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate 6](#_Toc433286499)

[2.2.5 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili 6](#_Toc433286500)

[2.3 SCENARI INCIDENTALI 7](#_Toc433286501)

[2.3.1 STIMA DELLE CONSEGUENZE DEGLI EVENTI INCIDENTALI 7](#_Toc433286502)

[2.3.2 Delimitazione delle zone a rischio 8](#_Toc433286503)

[3. MODELLO ORGANIZZATIVO D’INTERVENTO 9](#_Toc433286504)

[3.1 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA 9](#_Toc433286505)

[3.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA 11](#_Toc433286506)

[3.3 PRESIDI VIABILITA’ 14](#_Toc433286507)

[3.4 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE 15](#_Toc433286508)

[4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE 16](#_Toc433286509)

[5. INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI ALL’APPROVAZIONE DEL PIANO 17](#_Toc433286510)

[6. RUBRICA TELEFONICA 18](#_Toc433286511)

[7. ALLEGATI AL PIANO 19](#_Toc433286512)

# PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza Esterna (di seguito P.E.E.) è stato predisposto ai sensi dell’art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999 e s.m.i., seguendo quanto previsto dal D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 intitolato “*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.) di cui all’art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999*”.

Quanto sopra, atteso che la predisposizione del suddetto piano è stata avviata precedentemente all’entrata in vigore del D.Lgs n.105 del 26 giugno 2015 (29 luglio 2015) che ha abrogato il D.Lgs 334/99 e smi. ed in ottemperanza al regime transitorio di cui all’art. 32 c.1 del citato D.Lgs 105/2015.

Il P.E.E. rappresenta il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare gli effetti generati da un incidente rilevante e prevede le misure da adottare al verificarsi di tali incidenti a protezione della popolazione e dell’ambiente.

Dal punto di vista strutturale, il piano considera tre elementi principali, di seguito descritti, che lo rendono efficace come strumento di intervento:

* **sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo incombente;
* **informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
* **vulnerabilità territoriale** – elenco degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Inoltre sono stati inseriti anche elementi conoscitivi circa l’attività della ditta, sistemi di prevenzione interni ed organizzazione della sicurezza, onde consentire ove necessario interventi tempestivi, coordinati ed efficaci.

Rientra comunque nella responsabilità dell’azienda il porre in atto secondo il “*PIANO DI EMERGENZA INTERNO*” tutte le misure e le precauzioni necessarie per la protezione dei lavoratori occupati e di collaborare con le Autorità e Forze di Intervento all’attuazione del P.E.E.

Il P.E.E. è stato elaborato mediante l’acquisizione delle informazioni fornite dal Gestore dello stabilimento, riportate in “Notifica” (ed. Marzo 2014), nella “Scheda Informativa” (ed. Gennaio 2014) e nel Piano di emergenza Interno (di seguito P.E.I - Ed. Gennaio 2014), nonché dai dati forniti dal Comune di San Nicandro Garganico.

Il presente documento è stato elaborato dal Personale dell’Area Protezione Civile della Prefettura di Foggia (rappresentata dal Dirigente Dr. Sergio MAZZIA e dal Funzionario Leonardo Marasco) in collaborazione con il Comando Provinciale dei VV.F. di Foggia (rappresentato dall’ ing. Domenico De Pinto), con la Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (rappresentato dall’ ing. Mauro Perrone), con l’Arpa Puglia – Direzione Scientifica (rappresentata dall’ ing. Claudio Landinetti), con la Provincia di Foggia ( rappresentato dall’arch. Angelo Iannotta) e verrà trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, al Sindaco del Comune di San Nicandro Garganico, alla Regione, alla Provincia di Foggia, al Ministero dell’Interno e al Dipartimento della Protezione Civile.

Il P.E.E. verrà altresì tempestivamente trasmesso al gestore e ai soggetti coinvolti nella pianificazione, attivazione e attuazione del piano medesimo.

# PARTE GENERALE

Lo stabilimento GARGANO GAS S.r.l., per attività svolte, per tipologia e quantità di sostanze detenute risulta soggetto alla presentazione della “*Notifica*” e della “*Scheda Informativa*” così come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Inoltre ai sensi dell’art. 20 comma 6 bis del citato D.Lgs, risulta necessaria la pianificazione di emergenza esterna da parte dell’Autorità Preposta (Prefettura – salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall’attuazione dell’art.72 del D.Lgs. 112/98 e dalle normative per le Province Autonome di Trento e Bolzano e Regioni a Statuto Speciale).

## AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 2.1.1 Sperimentazione e Riesame del Piano

Il P.E.E. della ditta GARGANO GAS S.r.l è alla sua prima edizione, sarà sperimentato in occasione della prima esercitazione con l’intervento di tutti gli enti indicati nel modello organizzativo e potrà essere soggetto ad eventuali aggiornamenti qualora necessari.

### 2.1.2 Addestramento e Esercitazioni

L’addestramento, esercitazioni e prove di emergenza del personale dipendente della GARGANOGAS S.r.l, operante nello stabilimento, è regolamentato dal Piano di Emergenza Interno “P.E.I.” della Ditta.

Le simulazioni per l’addestramento e la verifica del grado di preparazione del personale, consistenti in simulazioni degli scenari ipotizzabili e applicazione delle procedure previste nel “P.E.I.”, sono eseguite con periodicità inferiore ai sei mesi.

Il RSPP provvede periodicamente a organizzare la prova consistente:

1. nella simulazione di allertamento del centralino e di evacuazione del deposito;
2. nell’attuazione delle fasi operative previste per lo scenario individuato.

Il RSPP provvede a raccogliere e verbalizzare tutte le fasi svolte, i tempi di risposta e le eventuali inefficienze o problematiche legate all’attuazione dell’emergenza. Provvede altresì a trasmettere la registrazione al Gestore richiedendo, se necessario, la modifica o l’aggiornamento delle procedure del “P.E.I.”.

### 2.1.3 Formazione del Personale

Il personale incaricato dell’attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all’incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica, sulla base di programmi predisposti dal RSPP e corsi effettuati dai VV.F. (cfr. punto n. 10 del P.E.I.).

## DESCRIZIONE DEL SITO

### Inquadramento Territoriale

Lo stabilimento è ubicato su di un’area distinta in catasto dalla particella n. 461, foglio n. 11, del territorio del comune di San Nicandro Garganico, nonché dalle particelle contigue, ricadenti nella zona EA/2 agricola del vigente Programma di Fabbricazione (cfr. nota prot. 4126/2015 del 15.06.2015 dell’Ufficio Urbanistica del Comune di San Nicandro Garganico).

Le coordinate geografiche UTM che individuano la posizione dell’insediamento, con riferimento al baricentro del medesimo (Fuso 33), sono:

**X** = 41° 52’ 33’’ **Y**= 15° 34’ 46’’

L’accesso all’area del deposito è garantito dalla strada comunale Monte d’Elio - Contrada Sagri.

### 2.2.2 Informazioni anagrafiche Stabilimento

***Denominazione***

GARGANO GAS. S.r.l.

***Indirizzo dello Stabilimento:***

Strada Monte D’Elio - Contrada Piana di Sagri

71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

***Gestore e Responsabile dello stabilimento:***

NOTARO Sergio Pio

Tel/Fax: 0882 475888

Cel: 333 8922268

***Sede Legale e Direzione Generale:***

Strada Monte D’Elio - Contrada Piana di Sagri

71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

### 2.2.3 Descrizione delle attività

Le principali attività svolte dalla GARGANO GAS S.r.l. consistono nella ricezione, stoccaggio, imbottigliamento e spedizione (sfuso ed in bombole) di gas di petrolio liquefatto e comprende le seguenti fasi:

* Approvvigionamento di GPL tramite autobotti;
* Ricezione di bombole (recipienti mobili) vuote e stoccaggio;
* imbottigliamento di recipienti mobili con GPL;
* Deposito temporaneo e distribuzione dei recipienti mobili pieni;
* Caricamento di piccole autobotti (botticelle) per il rifornimento dei serbatoietti installati presso i clienti.

Tutte le attività sono effettuate a ciclo chiuso senza dispersione di gas nell’atmosfera.

Lo stabilimento risulta composto dai seguenti impianti/depositi:

* Area stoccaggio: n. 3 serbatoi fissi cilindrici ricoperti, rispettivamente di 50 m3, 100 m3, e 150 m3;
* n. 1 sala macchine di movimentazione GPL (pompe e compressori);
* n. 2 punti di travaso (carico - scarico) autobotti;
* n. 1 locale deposito vernici e diluenti per bombole;
* n. 1 locale verniciatura dei recipienti mobili vuoti;
* n.1 giostra di riempimento bombole;
* tubazioni e linee GPL;
* locale pompe antincendio;
* due aree di sosta autobotti e botticelle in attesa di travaso;
* un’area per il ricovero delle botticelle vuote;
* una pesa stradale a ponte;
* varie costruzioni adibite ad uffici e magazzini;
* aree di stoccaggio dei recipienti pieni o vuoti non bonificati;
* un locale gruppo elettrogeno;
* una cabina elettrica;
* impianto antincendio;
* riserva idrica antincendio;
* un serbatoietto di gasolio fuori terra per uso interno.

Le funzioni di custodia, durante le ore silenti e festive, sono svolte a turnazione dallo stesso personale.

Al personale operativo sono demandate le seguenti funzioni:

* Trasporto con ATB
* Carico/scarico ATB
* Riempimento bombole
* Prevenzione e sicurezza

### 2.2.4 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate

Nel deposito sono presenti le seguenti sostanze contemplate nell’Allegato I parte 1 e 2 del D.Lgs 334/99 e smi. dichiarate dal Gestore nella “*Notifica- Rev02*” aggiornata in data 18.06.2015:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **SOSTANZE SPECIFICATE O**  **CATEGORIE DI SOSTANZE E PREPARATI** | **Rif. Alleg. I D.Lgs 334/99** | **Soglia art. 6**  **(t)** | **Soglia art. 8**  **(t)** | **Quantità massima prevista**  **(t)** |
| Gas liquefatti estremamente infiammabili | Parte 1 | 50 | 200 | 193,44 |
| Vernici e Diluenti per vernici | Parte 2 pt.7b | 5000 | 50000 | 0,3 |
| Gasolio | Parte 1 | 2500 | 25000 | 5,4 |

Tabella 1 - Quantitativi massimi di sostanze pericolose dichiarati dal Gestore

### 2.2.5 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili

Con nota prot. 2932 del 21.03.2013 il Commissario straordinario del Comune di San Nicandro Garganico ha comunicato che nel raggio di 1Km sono stati individuati i seguenti nuclei abitativi e attività produttive:

* N.2 Abitazioni Civili 900-950 m
* Autofficina 900 m
* Deposito e lavorazione fiori secchi 50 m

Con particolare riferimento al “Deposito e lavorazione fiori secchi” , il Gestore con lettera del 22.10.2015 ha dichiarato per mezzo di autocertificazione di cui al DPR 45/2000 “*di aver acquistato il fabbricato ed il terreno foglio 11 particella 391 (ex proprietà Guerrieri) adiacente al proprio deposito …*”.

Con successive note prott. del 13.10.2015 e del 22.10.2015, il Comando Polizia Municipale del Comune di San Nicandro Garganico ha comunicato, a seguito di ulteriore verifica di controllo, che “*non risultano persone residenti nel raggio 750mt…*” e che “*oltre agli immobili indicati nella nota prot. 2932 del 21.03.2013 non sono stati realizzati altri manufatti*”.

Dalla “*Notifica-Rev02*” del 18.06.2015 si rileva presenza delle seguenti infrastrutture limitrofe allo stabilimento:

* S.S.V. del Gargano (S.S. 693) 800 m
* Strada Provinciale n. 41 (San Nicandro Garganico-Torre Mileto) 700 m
* Strada Vicinale Monte D’Elio 150 m
* Linea Ferroviaria San Severo Peschici 4200 m

Inoltre, da un’ulteriore approfondimento da parte del gruppo di lavoro, sono state identificate le ulteriori infrastrutture:

* Strada Provinciale n. 42 900 m
* Strada SS89 4000 m
* Linee di Media e Bassa Tensione (dichiarate da Enel S.p.A)- 300 m
* Linee Alta Tensione TERNA (dichiarate da Terna S.p.A) 5000 m

Non risultano presenti altri stabilimenti a rischio di incidente rilevante nel raggio di 5 km.

Si riporta, in Allegato 7 “*Cartografia*”, la Planimetria Generale del deposito e del sito.

## SCENARI INCIDENTALI

### 2.3.1 STIMA DELLE CONSEGUENZE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

Nella tabella che segue sono riassunte le distanze di danno associate agli eventi incidentali credibili individuati nell’analisi di rischio e riportati alle pagg. 16 e 17 della “*Notifica-Rev02*” del 18.06.2015:



**Tabella 2** - distanze di danno associate ai rilasci individuati - N.B. I dati fuori parentesi sono riferiti alle condizioni meteo standard “D5”; i dati contenuti tra parentesi rotonde sono relativi alle condizioni meteo “F2”.

### 2.3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Tenuto conto delle risultanze derivanti dall’analisi di rischio, con riferimento al caso di maggior estensione delle aree di danno, si riporta di seguito un estratto degli scenari corrispondenti:

**SM1 -** Rottura di una pompa di movimentazione GPL - Intercettazione istantanea del rilascio - svuotamento linea

****

**SL1** - Rottura di una linea di fase liquida - Intercettazione istantanea del rilascio - svuotamento linea



A tal riguardo nella Tabella che segue si riportano le “**Zone ed effetti caratteristici”** di cui al DPCM del 25 febbraio 2005 in riferimento agli scenari più gravosi.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Fenomeno fisico** | **Zone ed effetti caratteristici** | | |
| Prima zona **”di sicuro impatto”** *Elevata letalità* | Seconda zona  **”di danno”** *Lesioni irreversibili* | Terza zona  **“di attenzione”** |
| Esplosioni (sovrapressione di picco) bar | **n.a.** | **n.a.** | **n.a.** |
| BLEVE/SFERA di fuoco(radiazione termica variabile) Fire ball (kJ/m2) | **n.a.** | **n.a.** | **n.a.** |
| Incendi (radiazione termica stazionaria) (pool fire, jet fire) (kW/m2) | **40 m**  (12,5 kW/m2) | **48 m**  (5 kW/m2) | **63m**  (3 kW/m2)\* |
| Nubi vapori infiammabili (Flash fire) | **51** | **79** |  |
| Nubi vapori tossici | **n.a.** | **n.a.** | **n.a.** |

Tabella 3 - Zone ed effetti caratteristici DPCM febbraio2005

Al fine di garantire un livello di sicurezza idoneo per la tutela della salute e l’incolumità della popolazione, considerate le indicazioni del Gestore in ordine alle aree di danno, si ritiene necessario definire le zone di pianificazione in misura pari circa al doppio delle suddette aree di danno.

**PRIMA ZONA** (di sicuro impatto – elevata letalità): **ha l’estensione di raggio di m. 100**

**SECONDA ZONA**  (di danno – lesioni irreversibili): **ha l’estensione di raggio di m. 160**

**TERZA ZONA**  (di attenzione – danni reversibili): **ha l’estensione di raggio di m. 320**

# MODELLO ORGANIZZATIVO D’INTERVENTO

## DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alle Autorità preposte il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel presente piano per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell’ambiente.

I Livelli di allerta sono:

* **ATTENZIONE:** Stato conseguente ad un evento – incidenti senza ripercussioni all’esterno, controllabili dalle strutture interne dello stabilimento ed incidenti a lenta evoluzione con possibile necessità di coinvolgimento delle strutture esterne – incendio di limitate proporzioni, ( es incendio sterpaglie) che può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando una forma di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell’Amministrazione comunale.

**GESTORE**: informa la Prefettura ed i soggetti indicati nell’Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

**PREFETTURA**: comunica lo **stato di ATTENZIONE** ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”

* **PREALLARME:** Si instaura uno stato di “preallarme” quando l’evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a incidenti senza ripercussioni all’esterno, che oltre alle strutture interne richiedono intervento dei Vigili del Fuoco – incendi più vasti, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o ambiente come pure incidenti a lenta evoluzione con possibili ripercussioni all’esterno. In questa fase.

**GESTORE**: richiede l’intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nell’Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

**PREFETTURA:** comunica lo **stato di PREALLARME** ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”. Altresì assume il coordinamento della gestione dell’emergenza al fine di consentire un’attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione dell’evento incidentale.

* **ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO:** Si instaura uno stato di “allarme” in caso di incidenti a rapida evoluzione con ripercussioni all’esterno che richiedono, per il loro controllo, l’ausilio dei VVF fin dal loro insorgere o a seguito dello sviluppo incontrollato. Oltre agli incidenti ipotizzabili che possono richiedere lo stato di allarme, lo stesso deve essere dichiarato sempre nel caso di emergenze non prevedibili: disastri considerati poco probabili (collasso catastrofico di un serbatoio) o causati da eventi esterni (attentati ecc.).

**GESTORE**: richiede l’intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nella nell’Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

**PREFETTURA:** comunica lo **stato di ALLARME** ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto” attivando altresì il CCS “Centro Coordinamento Soccorsi” con apposita comunicazioni di cui al richiamato allegato. Altresì’ comunica lo stato di ALLARME anche ai vari Organi Istituzionali regionali e statali.

* **CESSATO STATO DI ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME**: La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli Amministratori locali quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell’ambiente.

**PREFETTURA:** comunica lo **stato di CESSATO STATO DI ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME** ai soggetti indicati nell’Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”.

## ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA

**GESTORE**

**Attiva** il PEI

**Attiva** il sistema di allarme per la popolazione

**Chiede intervento** a:

* Comando Prov.le VV.F. (115)
* Centrale Operativa 118
* Polizia Municipale di San Nicandro Garganico
* Polizia/Carabinieri

**Informa** del verificarsi dell’incidente:

* Sindaco
* Prefetto

**VIGILI DEL FUOCO**

Le strutture territoriali del Corpo Nazionale VV.F. collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione, attuazione e sperimentazione del P.E.E.

**In caso di evento incidentale:**

* **ricevono** dal Gestore l’informazione sul pre-allertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel P.E.I.;
* **svolgono** le operazioni di soccorso e si raccordano con il Prefetto secondo quanto previsto dal presente piano.

**PREFETTO**

Appena ricevuta, anche solo telefonicamente, dal Gestore la notizia di un incidente all’interno dello stabilimento, la **Prefettura**, attraverso il **funzionario di turno** reperibile 24 h su 24 h, provvede immediatamente a:

* **verificare** tramite Gestore e Polizia Municipale l’avvenuta attivazione dei sistemi di allarme per informare la popolazione e i soccorritori;
* **informare** il dirigente dell’area di Protezione Civile della Prefettura;
* **avviare** **contatti** ricognitivi con:
  + Ditta
  + Vigili del fuoco
  + Polizia Municipale di San Nicandro Garganico
  + Centrale operativa 118

Se l’evento incidentale, seppur al momento privo di qualsiasi ripercussione all’esterno dello stabilimento, per il suo livello di gravità possa o potrebbe essere avvertito dalla popolazione, il **funzionario di turno** o il **Dirigente dell’Area di Protezione Civile** della Prefettura provvederà ad **informare** **il Capo di Gabinetto e il Prefetto**, al fine di valutare l’adozione di eventuali ulteriori misure di allertamento e di attivazione delle strutture di protezione civile e della **Sala Operativa**.

In tal caso il Prefetto:

* **segue** l’evolversi della situazione valutando l’eventuale dichiarazione dello stato di attenzione/preallarme/allarme;
* **coordina** l’attuazione del P.E.E. in relazione ai diversi livelli di allerta;
* **acquisisce** dal gestore e dai VV.F. ogni utile informazione in merito all’evento in corso;
* **avvia** **contatti** anche con Polizia Stradale, Forze dell’Ordine, ARPA e ASL;
* **informa** i Sindaci dei Comuni limitrofi, la Regione, la Provincia e gli Organi Centrali (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell’Ambiente, Ministero dell’Interno);
* **acquisisce** i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio e del Dipartimento di Protezione Civile;
* **dispone** che i vigili del fuoco effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l’impatto dell’evento incidentale;
* **allerta** i rappresentanti dei servizi essenziali (es. AQP, ENEL, TELECOM, SOCIETA’ GAS)
* **valuta** e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
* **dirama** comunicati stampa/radio, sentiti il Sindaco interessato e gli organi competenti;
* **accerta** che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
* **valuta** la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti,
* **valuta** costantemente con il Sindaco sentiti gli organi competenti, l’opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna **e dichiara il cessato allarme**;
* **richiede** che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell’ambiente.

**SINDACO**

Assicura l’informazione alla popolazione ai sensi dell’art. 22, comma 4, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

**In caso di evento incidentale:**

* **attiva** le strutture comunali operative di Protezione Civile (Polizia Municipale, U.T.C., Volontariato, ecc.) secondo le procedure stabilite nel presente piano e nei piani predisposti dalle funzioni di supporto e stabilisce contatti con il Prefetto;
* **informa** la popolazione sull’evento incidentale come da Allegato 5 “comunicazione in emergenza - comunicazione del sindaco - avviso alla popolazione” e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurne le conseguenze;
* **segue** l’evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di allarme - emergenza esterna;
* in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il **ripristino** delle condizioni di normalità.

**POLIZIA MUNICIPALE**

**In caso di evento incidentale la Polizia Municipale di San Nicandro Garganico :**

* diffonde l’allarme nella zona a mezzo altoparlante con messaggio già codificato circa i comportamenti che la popolazione deve seguire:
  + chiudersi in casa;
  + chiudere porte e finestre;
  + spegnere i sistemi di ventilazione;
  + rimanere al riparo fino al cessato allarme;
  + non utilizzare i telefoni;
  + rimanere in ascolto dei mezzi di comunicazione attivi e prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante.
  + si raccorda con i Carabinieri e le altre Forze dell’Ordine di San Nicandro Garganico, per la predisposizione dei cancelli sulle vie di accesso all’impianto, l’organizzazione di percorsi alternativi, garantendo il regolare afflusso dei mezzi di soccorso (questi ultimi arriveranno sul luogo dell’evento dal centro abitato S.P. 41 ) ed il presidio degli stessi affidato alle Forze di Polizia come di seguito specificato:
  + Cessata la situazione di pericolo e a seguito di una accurata verifica dello stato dei luoghi interessati dall’emergenza, il Sindaco di San Nicandro Garganico, su ordine del Prefetto procederà a dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili il **cessato allarme.**

**CENTRALE OPERATIVA 118**

Acquisisce le informazioni necessarie per individuare, farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.

**In caso di evento incidentale:**

* **invia** il personale e si raccorda con il Prefetto per effettuare il soccorso sanitario urgente;
* **attiva** gli ospedali per eventuale massiccio afflusso di feriti e censimento dei posti letto.

**FORZE DI POLIZIA**

Svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall’emergenza, anche ai fini del mantenimento dell’ordine pubblico.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)**

E’ l’ente preposto all’acquisizione, elaborazione, diffusione di dati di informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali (acque superficiali e di falda, aria, e suoli) soggette ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale.

L’attività dell’ ente si esplica pertanto contestualmente all’evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

**In caso di evento incidentale:**

* **fornisce** supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività ispettive (SGS) effettuate presso lo stabilimento;
* **effettua** ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
* **fornisce** e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
* **trasmette** direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
* **fornisce** supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento.

**ASL (Direzione Generale)**

* **Provvede**, in collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) ad effettuare analisi, rilievi, e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
* **fornisce**, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica;
* **allerta**, in caso di necessità, le direzioni sanitarie degli Ospedali di San Severo, Foggia e San Giovanni Rotondo per eventuale afflusso di feriti.

**REGIONE E PROVINCIA**

La Regione (Servizio Rischio industriale ed ARPA Puglia) e la Provincia di Foggia (Settore Protezione Civile) collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione del P.E.E.

Inoltre:

* **Ricevuta** la segnalazione dalla Prefettura, allertano, ove già non fatto, le proprie strutture di Protezione Civile, inviando propri rappresentanti nella Sala Operativa eventualmente costituita.
* **Mantengono** contatti con il Comune di San Nicandro Garganico e la Prefettura, al fine di essere in grado di poter tempestivamente predisporre interventi aggiunti, secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi eventualmente ancora necessari.

**VOLONTARIATO**

Le organizzazioni di volontariato nel rischio industriale, possono essere utilizzate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia (Servizio di Protezione Civile) se:

* Le loro attività si svolgono **al di fuori** delle aree denominate di “sicuro impatto” e “di danno”
* Il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell’ambito della gestione dell’emergenza esterna.

## PRESIDI VIABILITA’

In caso di evento incidentale, le Forze dell’Ordine dovranno attivare i seguenti presidi al fine di interdire la circolazione veicolare verso lo stabilimento e gestire le conseguenti deviazioni sulla viabilità limitrofa allo stesso al fine di tutelare la sicurezza e incolumità pubblica:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Cancelli** | **FF.OO.** | **Percorsi** |
| **1** | P.M. di San Nicandro Garganico | Intersezione SP 41-Strada Monte D’Elio |
| **2** | P.M. di San Nicandro Garganico | Intersezione Strada Monte D’Elio con Strada vicinale “Ponziano”; |
| **3** | Carabinieri | Intersezione SP 42 – Strada vicinale“Ponziano” |
| **4** | Corpo Forestale | Intersezione SP 42-Strada Monte D’Elio |

I suddetti cancelli sono stati individuati nell’allegato 7 “*Cartografia*“ – Mappa presidi viabilità.

N.B.: *I veicoli di soccorso, per raggiungere la zona del deposito, dovranno percorrere solo ed esclusivamente la S.P. 41 non essendoci altre strade interne che conducono allo stabilimento.*

## SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE

Relativamente alla segnalazione di un’eventuale emergenza all’interno del deposito ed alla conseguente attivazione delle procedure di sicurezza, il Gestore predispone di un sistema sonoro di allertamento ed evacuazione costituito da due sirene:

* Sirena bitonale mod. SE 12 MS5 con 5 suoni selezionabili;
* Sirena mod. Celere con unico suono lungo e acuto.

I relativi segnali generati dalle suddette sirene sono i seguenti:

* “PREALLARME” viene attivata la sirena mod. SE 12 MS5 con suono bitonale, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento;
* “ALLARME” viene attivata la sirena mod. Celere con suono lineare e continuo, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento;
* “CESSATO ALLARME” viene attivata la sirena mod. Celere con suono discontinuo, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento.

A conferma di quanto sopra descritto, il Gestore in data 22.10.2015 ha depositato una relazione tecnica contenente i dati rinvenienti dalle misure fonometriche a distanza maggiore di 375 m dal perimetro dello stabilimento, al fine di attestare che il raggio di udibilità della sirena primaria risulti idoneo per avvertire del pericolo le persone presenti nel suddetto raggio.

# INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Al fine di rendere noti alla popolazione tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza, il Servizio di Protezione Civile e Polizia Municipale del Comune di San Nicandro Garganico ha pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente *“*[*www.comune.sannicandrogarganico.fg.it*](http://www.comune.sannicandrogarganico.fg.it)*”* nonché sul sito web *“*[*www.sannicandro.org*](http://www.sannicandro.org)*”* :

* + la scheda di Informazione alla popolazione – Campagna informativa preventiva;
  + avviso alla popolazione – Comunicazione in emergenza;

I contenuti delle predetta documentazione sono riportati nell’Allegato 3 “*Campagna Informativa*“ e allegato 5 *“Avviso alla popolazione”*.

# INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI ALL’APPROVAZIONE DEL PIANO

Le aggiunte e varianti al presente piano saranno diramate dalla Prefettura ogni qual volta necessario con serie numerate progressivamente.

Di norma saranno sostituite intere pagine; per varianti di lieve entità potranno essere apportate correzioni a penna. Le pagine sostituite dovranno essere distrutte.

Per esigenze di uniformità nell’aggiornamento del Piano è necessario che nessuna aggiunta o variante venga eseguita di iniziativa dei singoli Uffici, Comandi ed Enti destinatari del Piano stesso. Ciascuna serie di aggiunte e varianti dovrà essere registrata nella tabella che segue.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Serie aggiunte e varianti | | Data in cui la variante viene apportata | Firma di chi ha eseguito l’operazione |
| N. progressivo | Estremi lettera di trasmissione |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

# RUBRICA TELEFONICA

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ENTE/DITTA** | **Responsabile/Referente** | **Tel. Cell.** | **Tel. fisso** | **Fax** |
| *GARGANO GAS* | *Sig. NOTARO Sergio Pio* | *333 8922268* | *0882-475888* | *0882-475888* |
| Comune di San Nicandro G. | Sindaco Gualano Piero Paolo | 3491025623 | 0882-477339 | 0882-476110 |
| Comune di San Nicandro G. | Comandante Polizia Municipale | 3472550718 | 0882-477334 | 0882-476110 |
| Prefettura | Dott. Sergio MAZZIA | 334 6908574 | 0881/799111 | 0881 722321 |
| Questura | Dott. Pasquale FRATEPIETRO | 334 6907225 | 113 0881/668208 | 0881 668242 |
| POLSTRADA | Dott.. Giovanni PIEMONTESE | 334 6908885 | 0881/668308 | 0881/668130 |
| Carabinieri | Col.BASILICATA | 331 3688619 | 112 | 0881 818219 |
| G.di F. | Responsabile S.O.P. | 0881/1962111 | 117 | 0881/1962807 |
| C.F.S. | Responsabile S.O.P. | 0881/708747 | 1515 | 0881/707873 |
| POLIZIA PROVINCIALE | Dott. Luigi MARINO | 335/7302744 | 0881/791731  Uff..Rep.  335/7128254 | 0881/791749 |
| Vigili del fuoco | Ing. Carlo FEDERICO | 334 6844312 | 115  0881/309011 | 0881/309001 |
| 118 | Dott. CONTILLO | 331 6452920 | 118 | 0881 713046 |
| ASL | Dott.. Michele FATTIBENE | 348/8089178 | 0881/543388 | 0881/543454 |
| ARPA PUGLIA Direzione Scientifica Servizio T.S.G.E. | Dott. Ing. Barbara VALENZANO |  | 080 5460308 | 080 5460300 |
| ENEL | Ing. Antonio D’Alessandro | 329 8614331 | 0881 724113  0881 771947 | 0881 224589 |
| Ferrovie Foggia | Coord. Movimento | 313 8095600 |  |  |
| TERNA | Ing. Felice ESPOSITO | 329 0178446 | 080/2302412 | 080/2302401 |
| *ITALGAS* |  |  | *800/900999* |  |

# ALLEGATI AL PIANO

**ALLEGATO N.1**

ELENCO DELLE PERSONE E DEGLI INSEDIAMENTI CENSITI DAL COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI SAN NICANDRO GARGANICO CON RELATIVI NUMERI TELEFONICI

**ALLEGATO N.2**

SCHEDA DI SICUREZZA

(estratto “*Notifica-Rev02*” del 18.06.2015)

**ALLEGATO N.3**

CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA

**ALLEGATO N.4**

COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore

**ALLEGATO N.5**

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazione del Sindaco”- AVVISO ALLA POPOLAZIONE

**ALLEGATO N.6**

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazioni del Prefetto”

**ALLEGATO N.7**

CARTOGRAFIE